



SEMINARE COMUNITÀ 2.0

IL BANDO SOCIALE PER IL BIELLESE



REGOLAMENTO

“Seminare Comunità 2.0” è il bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Simetica e Diocesi di Biella a sostegno della progettazione sociale del territorio biellese.



SETTORI

Volontariato, beneficenza e filantropia, assistenza agli anziani



FASI E TEMPISTICHE DEL BANDO

PERIODO	CONTENUTI
8 giugno 2019	Annuncio del bando durante Vitamina BI
17 giugno 2019	Convegno sui risultati del precedente bando e formazione del nuovo
15 luglio 2019	Pubblicazione del bando
13 settembre 2019	Seminario di approfondimento per i soggetti interessati al Bando
30 settembre 2019	Presentazione delle idee progettuali
entro fine ottobre 2019	Selezione delle migliori idee progettuali
novembre – dicembre 2019/ gennaio 2020	Co-progettazione accompagnata delle idee progettuali selezionate
1° febbraio 2020	Presentazione dei progetti definitivi sviluppati
entro il 28 febbraio 2020	Selezione dei progetti ammessi
1° marzo 2020	Data di avvio dei progetti
1° marzo 2020	Avvio del percorso di accompagnamento dei progetti
31 marzo 2022	Conclusione dei progetti e divulgazione dell’impatto



DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è destinato a reti formate da almeno tre realtà. Il ruolo di capofila a cui verrà assegnato il contributo economico deve essere una realtà del Terzo Settore con qualifica di ONLUS, ODV oppure APS.

Verrà considerato premiante il coinvolgimento anche di Enti pubblici e realtà appartenenti al sistema produttivo, al fine di co-progettare con logiche di comunità e con il coinvolgimento anche di realtà esterne al sistema del welfare sociale.

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

1. enti con fini di lucro; imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381) e successive modificazioni e integrazioni);
2. partiti e movimenti politici;
3. organizzazioni sindacali e di patronato;
4. consorzi di qualsiasi tipo le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
5. persone fisiche con eccezione dell'erogazioni sotto forma di premi, borse di studio e ricerca purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
6. soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.



AMBITO TERRITORIALE

Gli enti che partecipano al bando devono aver sede nel territorio della Provincia di Biella e/o realizzare progetti nel territorio provinciale.



PREMESSE

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Simetica e Diocesi di Biella ritengono necessario ispirare nuove politiche sociali territorialmente coordinate volte a contrastare o prevenire le situazioni di disagio economico e le marginalità che interessano categorie sempre più ampie della

popolazione ispirandosi sempre alle linee guida sulla coesione sociale regionali e ad azioni di welfare generativo

Punto di partenza di questo bando è la continuità con il precedente *“Seminare Comunità”*, che ha visto intraprendere una specifica azione di accompagnamento che ha combinato aspetti metodologici con strumenti operativi seguendo gli enti nel percorso di attuazione delle iniziative.

I principali risultati dal bando *Seminare Comunità* appena concluso si possono sintetizzare in:

Responsabilizzazione degli enti:

- nell’individuare i bisogni a cui dare risposta e gli obiettivi da perseguire, esplicitando i risultati attesi a cui associare indicatori misurabili;
- nel pianificare nel tempo le attività progettuali da realizzare, definendo non solo i contenuti, ma chi li realizza in che modo con quali tempi;
- verificare e valutare periodicamente quanto si sta realizzando;
- acquisire competenze e capire se quanto realizzato è stato coerente con quanto programmato e se ha prodotti effetti positivi sui destinatari.

Dimensione generativa

La dimensione generativa richiede un cambiamento culturale e di approccio alle persone aiutate anche nelle organizzazioni del terzo settore. Come rigenerare le risorse, come farle render di più attraverso la responsabilizzazione della persona aiutata, soprattutto con chi è più vulnerabile, è la sfida generativa.

Il bando ha dimostrato che si può responsabilizzare le persone rendendo concreta l’affermazione *“non posso aiutarti senza di te”*. Questo porta al *“concorso al risultato”* che consente di ottenere più di quello che viene messo a disposizione della persona sotto forma di aiuti. Nell’ottica del welfare generativo il finanziamento dei progetti si può considerare un vero e proprio investimento in quanto i beneficiari mettono a disposizione parte del proprio tempo e impiegano le proprie capacità per produrre valore a beneficio della comunità.

Rete tra progetti.

I progetti finanziati nel precedente bando sono riusciti a fare comunità tra di loro permettendo di trovare supporto reciproco per affrontare le criticità e sviluppare le potenzialità.



AMBITI, OBIETTIVI E PRIORITÀ DEL BANDO

Il bando intende sostenere iniziative di sistema, sperimentali ed innovative dirette nei seguenti ambiti:

- prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all’emergenza in un’ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico;

- politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone;
- attivazione dei beneficiari, in un'ottica di promozione e responsabilizzazione della persona e di restituzione alla collettività di quanto ricevuto (welfare generativo);
- cooperazione e sinergia tra iniziative di welfare aziendale e sistema di welfare territoriale;
- sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e co-operazione.



TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE

I progetti presentati dovranno partire dal 1° marzo 2020 e dovranno terminare ed essere rendicontati entro e non oltre il 31 marzo 2022.



REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- La richiesta di contributo non può essere superiore il 60% dei costi totali del progetto e non potrà, comunque, essere superiore a € 30.000,00;
- La parte restante dei costi potrà venir coperta attraverso risorse proprie dei richiedenti, da co-finanziamenti o da eventuali altre entrate. Tra gli eventuali co-finanziatori non sono ammessi i soggetti proponenti il bando (Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Simeca e Diocesi di Biella).



CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ

Non verranno ammesse a valutazione le iniziative riconducibili a:

- sostegno all'attività di gestione ordinaria dell'Ente proponente;
- progetti che non dimostrino adeguati livelli di sperimentazione, di innovazione e di miglioramento dei servizi di welfare sociale;
- acquisto di beni strumentali, arredi, interventi strutturali; a meno che tali acquisti siano specificatamente funzionali alla realizzazione di azioni dirette ai destinatari finali.



SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando "Seminare Comunità 2.0" sarà articolato nelle seguenti fasi:

fase 1 (*Bando di Idee*)

- entro il 30 settembre 2019 gli enti ammissibili potranno presentare le idee progettuali tramite piattaforma ROL;
- entro il 30 ottobre 2019 verranno selezionate le idee migliori;

fase 2 (*Progettazione accompagnata*)

- nei mesi di novembre, dicembre 2019 e gennaio 2020 verranno realizzati incontri laboratoriali di co-progettazione delle idee progettuali selezionate;
- entro il 1° febbraio 2020 presentazione dei progetti sviluppati tramite piattaforma ROL;

fase 3 (*Avvio della iniziativa*)

- i progetti selezionati beneficeranno di un percorso di accompagnamento volto a promuovere forme di generatività sociale;
- valorizzazione delle esperienze e delle buone pratiche maturate nell'ambito del bando.



CRITERI DI SELEZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO

Le idee progettuali presentate nella fase preliminare saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- **Caratteristiche dell'ente capofila (0 - 3):** esperienza pregressa nella gestione di attività sui temi proposti, competenza, professionalità e reputazione, propensione a mettersi in rete e stabilità economico - finanziaria dell'ente proponente.
- **Attinenza e coerenza dei contenuti progettuali con le finalità generali (0 - 7)**
- **Esperienza, competenza ed affidabilità della rete di soggetti coinvolti riferite alla progettualità proposta (0 - 6)**
- **Capacità di sperimentare modalità innovative per affrontare problematiche ed effettive vulnerabilità sociali (0 - 7).**
- **Potenziale sostenibilità e generatività del progetto (0 - 7).**

I progetti saranno valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri e non potranno differire dall'idea progettuale nei punti indicati precedentemente:

- **Analisi del bisogno e del contesto a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto (0 - 6),** in particolare tra i bisogni rilevati, le azioni proposte, gli obiettivi e le metodologie utilizzate, nonché la rispondenza agli obiettivi ed alle priorità del bando precedentemente esposti.
- **Solidità dell'iniziativa (0 - 7):**
 - le risorse dovranno essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**);
 - la presenza di un cofinanziamento pari al 40% acquisito ed attestato da apposita dichiarazione costituirà priorità nella valutazione della richiesta (**co-finanziamento**) e diversificazione delle fonti di finanziamento;
 - sostenibilità del progetto nel tempo;
 - congruità delle previsioni di spesa rispetto al programma di attività.
- **Rete progettuale (0 - 5):**

- ampiezza e congruità della rete di collaborazione previste ed equilibrio della ripartizione dei ruoli tra le realtà coinvolte;
 - effettivo coinvolgimento di realtà del sistema produttivo;
 - capacità di coinvolgere in modo attivo altri attori e risorse non convenzionali nell'ambito di accordi territoriali, inclusi modelli di cooperazione con sistemi di welfare aziendale;
 - valorizzazione del ruolo dei volontari.
- **Concreta realizzabilità del programma di attività previste (0 - 7):** verranno richieste le azioni progettuali con l'indicazione delle risorse coinvolte, individuazione dei destinatari, esplicitazione del cronoprogramma di realizzazione e descrizione del contributo dell'azione al cambiamento perseguito.
- **Impatto sociale, innovatività e monitoraggio del progetto (0 - 5):**
- capacità di apportare un effettivo valore aggiunto ai servizi e di welfare sociale;
 - capacità di sperimentare modalità innovative;
 - adeguatezza degli elementi e criteri di verifica dei risultati raggiunti e di potenziali ricadute/ impatti sociali;
 - replicabilità dell'iniziativa proposta.

Sarà, inoltre, considerato come criterio premiante la realizzazione del cosiddetto welfare generativo in grado di rigenerare risorse già disponibili responsabilizzando le persone che ricevono aiuto al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Per la presentazione delle richieste è necessario collegarsi al servizio di compilazione on line disponibile sul sito (www.fondazionecrbiella.it) e compilare l'apposito modulo "Seminare Comunità 2.0".

Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare una sola richiesta all'interno del bando.

Tutte le richieste dovranno, pena inammissibilità, essere obbligatoriamente presentate attraverso l'apposita modulistica on line e potranno essere integrate con documentazione utile a fornire ulteriori elementi per l'istruttoria della domanda.

Non sarà accettata la documentazione inviata oltre il termine di scadenza della domanda.

Farà fede la data di completamento della procedura di caricamento on line attivata da parte dell'ente tassativamente entro e non oltre il 30 settembre 2019 alle ore 16.



ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla richiesta.

Per informazioni generali sul contenuto e le linee guida per la presentazione delle domande è possibile consultare il sito internet della Fondazione o contattare direttamente gli uffici via mail all'indirizzo contributi@fondazionecrbiella.it ponendo come oggetto della e-mail "Seminare Comunità 2.0".



I CONTRIBUTI

Il contributo massimo erogabile per ogni singola richiesta presentata, ad insindacabile giudizio di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, di Banca Simeca e di Diocesi di Biella, non potrà essere superiore a € 30.000,00.



COMUNICAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato tramite il sito web www.fondazionecrbiella.it. Agli assegnatari sarà data comunicazione scritta, contenente ulteriori istruzioni per il perfezionamento dell'assegnazione.

Si ricorda che, accedendo con le proprie credenziali al servizio "Richiedi un Contributo", è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.



ACCETTAZIONE E GESTIONE DEI CONTRIBUTI

Con l'assegnazione del contributo i beneficiari si impegneranno a:

- impiegare i fondi ottenuti per le finalità e nelle modalità per i quali sono stati erogati;
- i beneficiari dovranno dare tempestiva comunicazione dell'avvio della progettualità sostenuta tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica contributi@fondazionecrbiella.it;
- rendicontare il contributo deliberato entro il 31 marzo 2022. Eventuali proroghe dei termini di utilizzo del contributo (max 12 mesi) potranno essere richieste e opportunamente motivate solo in casi eccezionali e comunque almeno trenta giorni prima della scadenza. L'esito della richiesta sarà reso noto all'Ente tramite comunicazione scritta;
- autorizzare il personale di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Simeca e Diocesi di Biella o soggetti terzi specificamente incaricati alla verifica delle attività direttamente presso la sede dell'organizzazione;

- fornire a Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, a Banca Simetica e a Diocesi di Biella tutte le informazioni e i documenti attinenti alla realizzazione dell'attività che siano richiesti dalla Fondazione stessa;
- utilizzare correttamente il nome e il logo ufficiale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Simetica e Diocesi Biella solo e limitatamente ai materiali di comunicazione esclusivamente relativi al presente contributo per il quale viene concesso l'utilizzo del logo (dépliant, locandine, inviti, stampati di varia natura, siti internet, pagine facebook), adoperandosi inoltre per la corretta citazione della Fondazione, Banca Simetica e Diocesi di Biella in caso di pubblicazione di articoli da parte di terzi (quotidiani cartacei, on line o ogni altra forma di comunicazione).

Il logo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella deve essere richiesto sul sito www.fondazionecrbiella.it/richiesta-logo; eventuali materiali devono essere inviati per approvazione prima della pubblicazione a federica.chila@fondazionecrbiella.it.

Il logo di Banca Simetica deve essere richiesto a stella.scialpi@bancasimetica.com.

Il logo della Diocesi deve essere richiesto presso gli uffici della Diocesi di Biella.

- autorizzare l'uso da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, di Banca Simetica e della Diocesi di Biella della relazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale fotografico a fini di pubblicazione a stampa o digitale.
- In nessun caso il beneficiario potrà cedere in tutto o in parte qualsiasi diritto o obbligo nascente dall'assegnazione di contributo.
- In caso di irregolarità rispetto ai contenuti del presente regolamento o di mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti il contributo sarà revocato senza ulteriore comunicazione ai beneficiari.



RENDICONTAZIONE E DISPOSIZIONI VARIE

I giustificativi di spesa non devono essere intestati ad enti diversi dall'ente richiedente.

La Fondazione, Banca Simetica e Diocesi di Biella comunicheranno le modalità di rendicontazione del contributo assegnato.